



VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz
ASM Association des sociétés militaires suisses
ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Ritiro delle armi militari e consegna a domicilio delle munizioni tascabili – L'ASM è sconcertata dalla mancanza di lungimiranza del Consiglio federale!

Berna, 01.09.2025. – L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è sconcertata dalle due recenti decisioni del Consiglio federale: da un lato, sostenere una mozione parlamentare che prevede il ritiro delle armi militari private che sono state cedute in proprietà ai soldati dopo il servizio obbligatorio e, dall'altro, respingere una mozione che chiede la consegna a domicilio delle munizioni tascabili. In questo modo il Consiglio federale dimostra di essere ancora profondamente addormentato in materia di politica di sicurezza e, peggio ancora, di opporsi al nostro esercito di milizia, allontanandosi sempre più dal concetto e dalla tradizione del soldato di milizia armato. L'ASM si opporrà con tutti i mezzi e sosterrà l'alleanza borghese a Berna.

Secondo la promotrice della mozione e i suoi 33 sostenitori, non è compito dell'esercito lasciare ai soldati svizzeri le armi utilizzate per commettere omicidi domestici. Pertanto, le armi d'ordinanza private che sono state cedute ai soldati come proprietà dopo il servizio militare devono essere ritirate se il proprietario non le ha utilizzate per il tiro sportivo da più di dieci anni. Ciò dovrebbe rafforzare la prevenzione nel campo degli omicidi domestici. Il Consiglio federale sostiene proprio questa iniziativa, perché ritiene evidentemente che il disarmo arbitrario degli ex soldati riduca al minimo il rischio di omicidi nelle abitazioni private.

La posizione del Consiglio federale è un affronto al nostro esercito di milizia

L'ASM, voce nazionale delle associazioni militari e delle società di tiro, è scioccata da questa posizione del Consiglio federale, del tutto incomprensibile e caratterizzata da una mancanza di lungimiranza. La detenzione di armi d'ordinanza nella propria abitazione è già oggi rigorosamente regolamentata e controllata. A tal fine è necessario un permesso di acquisto di armi verificato dal Cantone. Con il sostegno alla mozione della sinistra, il Consiglio federale mina la fiducia nell'esercito di milizia e nei tiratori del nostro Paese. È segno di mancanza di lungimiranza da parte del Consiglio federale da un lato sottolineare regolarmente la situazione di tensione e dall'altro affossare misure relativamente semplici.

Atteggiamento incomprensibile del Consiglio federale anche per quanto riguarda la consegna a domicilio di munizioni tascabili.

Altrettanto fastidiosa per l'ASM è la recente decisione del Consiglio federale secondo cui i nostri soldati non devono conservare munizioni a casa, nonostante la situazione di sicurezza e di minaccia in Europa continui ad essere molto tesa. Proprio questo, la consegna a domicilio delle munizioni tascabili, è quanto chiede l'iniziativa del consigliere nazionale dell'UDC Walter Gartmann. Infatti, la decisione del Consiglio federale del 2007 di non consegnare più munizioni ai soldati a casa era solo una sospensione «fino a nuovo ordine», subordinata alla futura situazione della politica di sicurezza. Da allora, il mondo è completamente cambiato a causa del continuo inasprimento della situazione della politica di sicurezza. Sarebbe irresponsabile non consegnare in futuro munizioni tascabili ai nostri ufficiali, sottufficiali e soldati.

L'ASM lo ha già spiegato in modo approfondito nella sua presa di posizione del 18 aprile 2025. Per questo motivo si oppone con convinzione all'incomprensibile posizione del Consiglio federale sulla consegna a domicilio delle munizioni tascabili. L'ASM sosterrà con determinazione la mozione Gartmann e l'alleanza borghese e farà tutto il possibile affinché l'esercito di milizia non venga indebolito in modo inopportuno nella sua capacità di difesa, ma venga invece rafforzato con determinazione, tra l'altro con la misura preventiva della consegna a domicilio delle munizioni tascabili.

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è un'associazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 VATV. L'ASM riunisce attualmente 42 associazioni e società militari (associazioni di sottufficiali, ufficiali e specialisti) con oltre 200 000 membri. Il suo scopo è il sostegno reciproco nelle attività fuori servizio e prende posizione in modo deciso su questioni di politica di sicurezza e militare.

Cfr. www.vmg-asm.ch